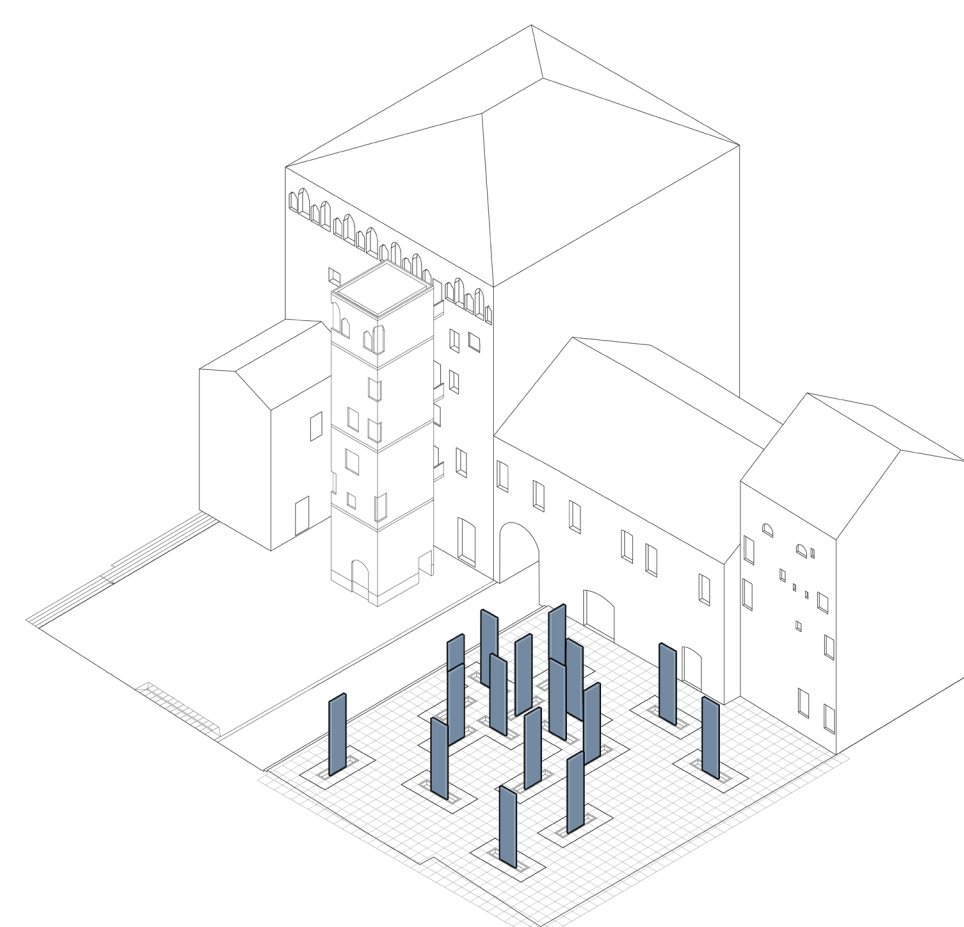
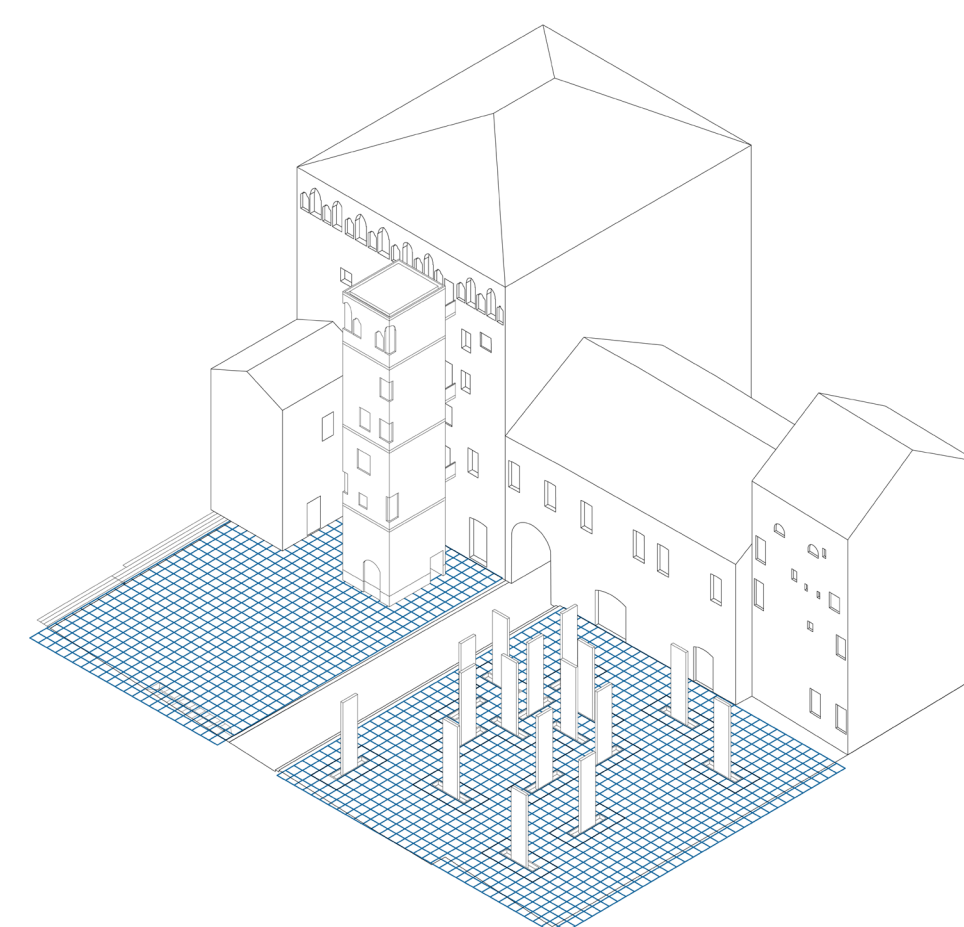


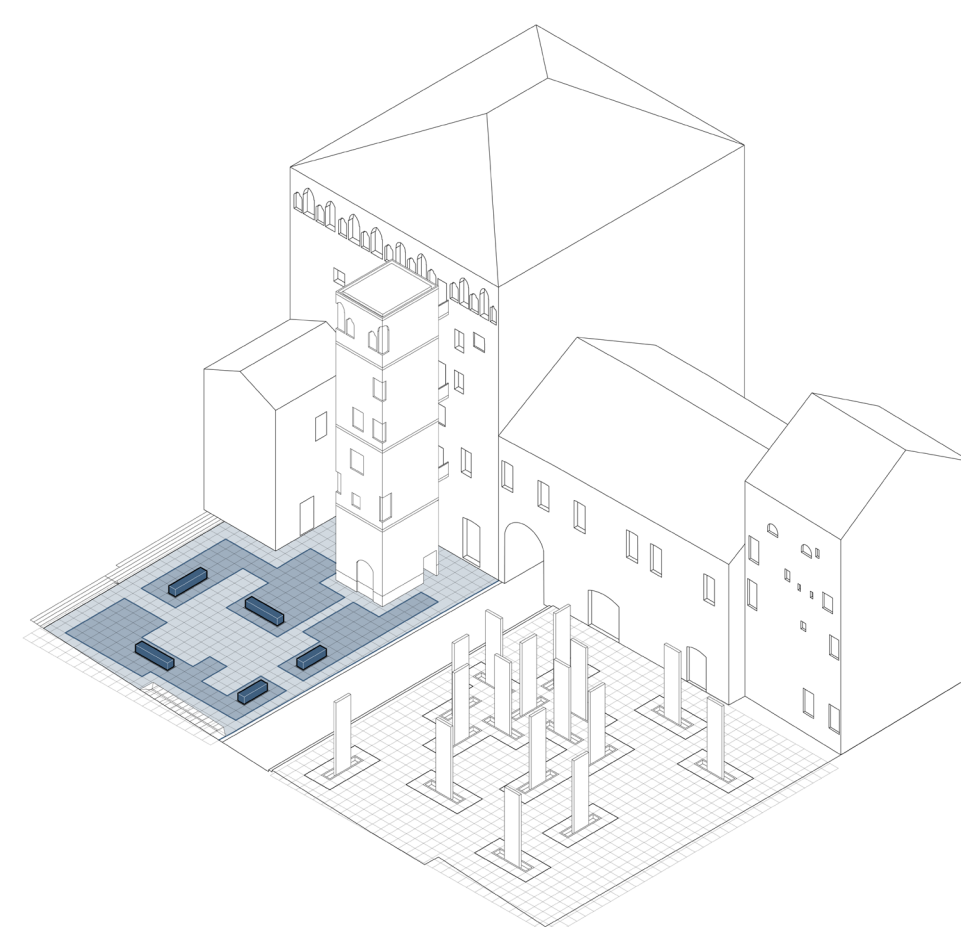
Il nuovo giardino intende voler recuperare quello che è stato il metodo e l'approccio al progetto del BBPR. Da studi approfonditi sul progetto è emerso infatti come l'intenzione dei progettisti sia stata quella di applicare un modulo compositivo quadrato che definisce lo spazio interno del museo e allo stesso tempo quello esterno del cortile, un modulo come misura unica del progetto. Misura identificabile in una mattonella 80x80 di pietra serena, declinato con differenti finiture in base al luogo in cui viene usato, levigata per gli spazi interni e spaccata per la pavimentazione esterna, la stessa pietra verrà quindi riproposta anche nella nuova porzione di giardino, sia per quanto concerne le dimensioni che l'aspetto materico, cercando di continuare quell'operazione progettuale iniziata molti anni prima. Il dialogo con il Cortile delle Stele continua attraverso una spazialità e una serie di elementi scultorei che fungono da sedute che recuperano il linguaggio architettonico e compositivo dell'opera dei BBPR, esplicitando la volontà progettuale di creare un continuum tra preesistenza e nuovo intervento. Le porzioni restanti del nuovo cortile verranno sistemate e coperte con ghiaia, in modo da non impattare sulla permeabilità delle superfici e ridurre i costi di intervento.



STUDIO MONUMENTO BBPR



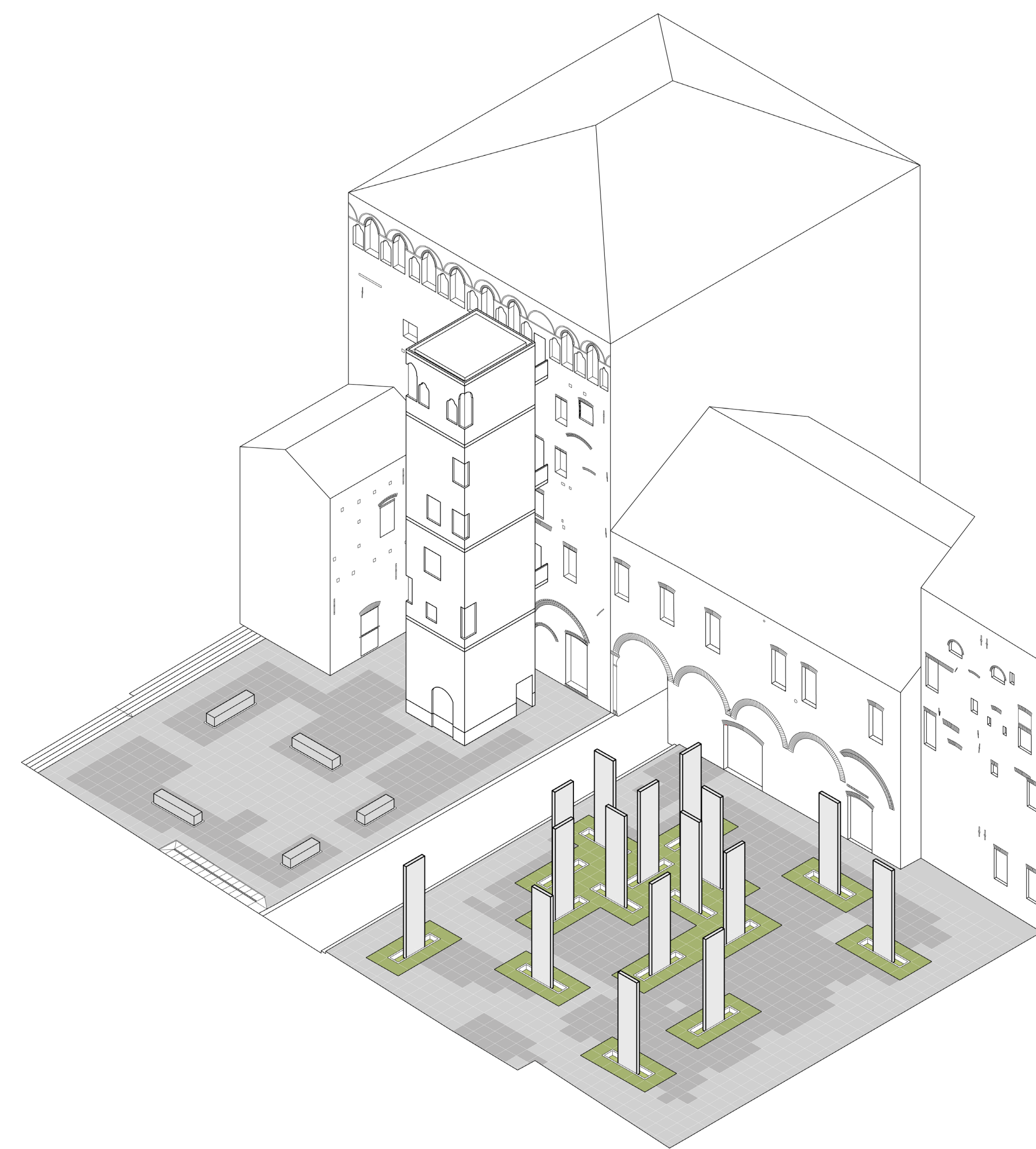
ESTENSIONE DEL MODULO



NUOVO SPAZIO PUBBLICO



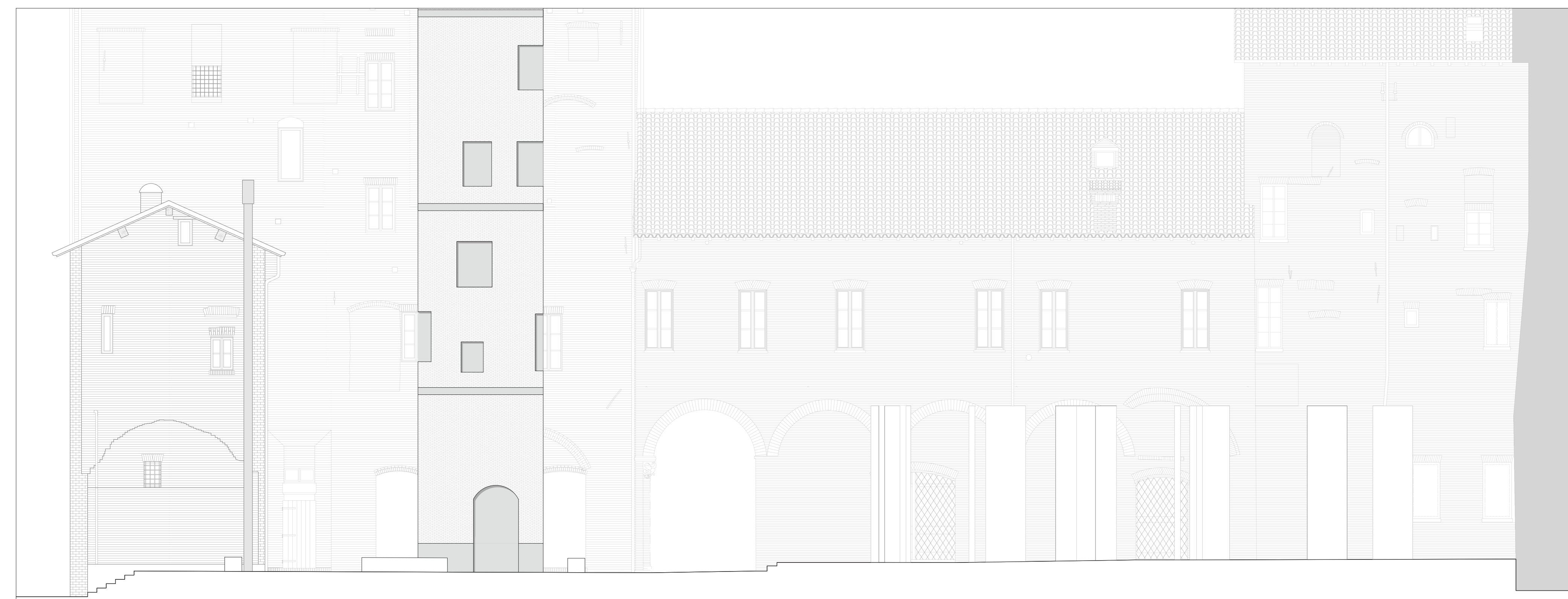
VISTA dal Cortile delle Stele



ASSONOMETRIA \_ GIARDINO



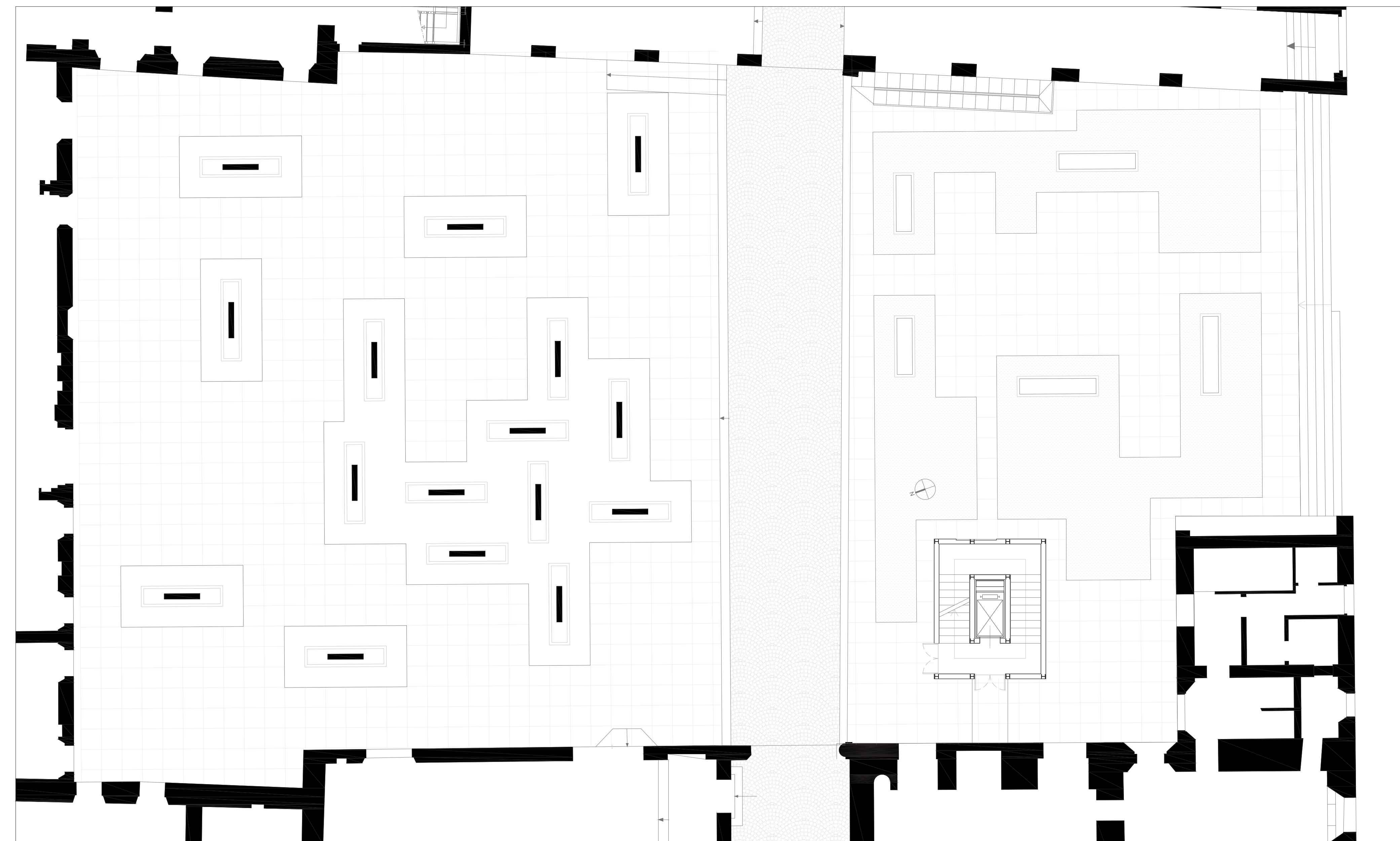
PROSPETTO SUD OVEST \_ SCALA 1:100



PROSPETTO SUD EST \_ SCALA 1:100



VISTA notturna



PIANTA PIANO TERRA \_ SCALA 1:100